

Pontificia Università San Tommaso d'Aquino

9 MAGGIO 2015

**Aula Minor
Ore 9:00 - 18:00**

L'Istituto Alberto Magno,
in collaborazione con
il Centro Universitario
Notre-Dame de la Paix
dell'Università di Namur,

ha il piacere di invitare
la Signoria Vostra

alla

GIORNATA DI STUDIO

ROBOT: una MANO per l'UOMO



Il progetto

Il progetto dal titolo “ROBOT: una MANO per l’UOMO” nasce formalmente da un accordo stipulato tra l’Istituto Alberto Magno della Pontificia Università San Tommaso d’Aquino e il Centre Universitaire Notre-Dame de la Paix dell’Università di Namur, in Belgio; in concreto, esso costituisce il tentativo di una seppur piccola risposta all’esigenza che i filosofi si sentano coinvolti e collaborino con gli ingegneri e i tecnici, sin dalla fase di progettazione e messa in opera dei sistemi robotizzati. È, per esempio, cruciale, che, per valorizzare i contributi positivi e arginare le derive della massiccia diffusione dell’uso di robot in sempre maggiori contesti della vita pratica e sociale dell’uomo, si tenga conto, sin dall’inizio, delle differenze – e delle conseguenze che ne derivano – tra il considerare i comportamenti dei robot come automatici o automatizzati e, invece, il volerli rendere autonomi, addirittura dotati di una loro cosiddetta morale. Si intende, quindi, avviare una riflessione sulle questioni etiche, antropologiche ed epistemologiche, nonché sull’impegno morale e sociale della Chiesa, alla luce di un diretto confronto interdisciplinare e di un dialogo con alcuni scienziati e ricercatori nel campo della robotica e, in modo particolare, delle interazioni uomo-robot. A questo scopo il progetto è scandito in due tappe:

1 - Una Giornata di Studio, prevista per il 9 maggio 2015, la cui finalità sarà informativa sulle realtà di ricerca e di applicazione della robotica in varie dimensioni della vita dell’uomo.

2 - Un Seminario di Ricerca, previsto per il 13 e 14 novembre 2015, la cui finalità sarà di ricerca su quelle questioni e istanze di ordine filosofico che emergeranno dalla Giornata di Studio.

La scelta del titolo e la Giornata di Studio

Gli interventi organizzati per la Giornata di Studio del 9 maggio, incentrati sull’interazione del robot a servizio delle fragilità dell’uomo, rendono manifeste le varie ragioni del titolo dato a tutto il progetto: ROBOT: una MANO per l’UOMO.

In particolare, la scelta di porre la parola 'mano' fra la parola 'robot' e la parola 'uomo' apre a varie prospettive di ricerca con altrettanto varie diramazioni:

- la più immediata è quella indicata dal prof. Domenico Prattichizzo, con i suoi lavori sul senso del tatto e sui robot indossabili dalla mano umana, che in molti casi sono stati concepiti come supporto ai bisogni di persone concrete in situazioni di fragilità, come l’esempio dell’amico cieco mostra in modo significativo.

- questa esperienza di alta ricerca e di profonda amicizia permette una diramazione in un’altra direzione, quella di attribuire al robot la funzione di aiuto per l’uomo, come l’espressione “dare una mano a qualcuno” richiama. In tal modo, la relazione tra esseri umani non viene necessariamente annullata o neutralizzata, anzi può essere ancora più valorizzata e, in certi casi, facilitata, come mostrano gli studi epistemologici condotti dalla dott.ssa Luisa Damiano sull’empatia artificiale e le ricerche di robotica sociale condotte dal dott. Hagen Lehman, che mirano ad aiutare i bambini autistici nella comunicazione con gli altri.

- dal primo ramo, è possibile anche procedere nella direzione che segue le tracce di quell’antica pista che indicava nella mano il segno dell’intelligenza dell’uomo. L’idea di strumento degli strumenti che si attribuiva alla mano ora sembra trasposta al caso del robot. Se, però, si vuole mantenere una corretta interazione fra robot e uomo, che sia efficacemente a servizio dell’uomo è necessario percorrere con molta attenzione la diramazione etica. Il prof. Gianmarco Veruggio, fondatore della robotica, ci mostrerà quali siano state le esigenze, dal punto di vista tecnico, di concepire delle macchine capaci di decidere. Il contributo di un medico come il prof. Bernard Ars ci permette di considerare gli aspetti positivi dell’applicazione di sistemi robotizzati nel campo sanitario, ma, al tempo stesso, i rischi concreti per i pazienti di trasferire alla macchina quell’autonomia decisionale che è propria dell’uomo, il solo in grado di raggiungerla grazie all’esercizio della *phronesis*. Tommaso d’Aquino, già a suo tempo, considerava un errore quello di dare la responsabilità

di atti sbagliati alla mano che li ha compiuti e non alla persona stessa. Al giorno d'oggi, i rischi di un'attribuzione del genere al robot, come nel caso dei droni, sono moltiplicati e diventati sempre più nefasti.

- Con la scelta di porre nel titolo tra 'mano' e 'uomo' la particella 'per' e non quella 'di', si intende affrontare tutte le discussioni, assumendo la prospettiva dalla quale il robot è davvero concepito a servizio dell'uomo, se l'uomo stesso non se ne serve come un suo possesso nel quale identificarsi per assumere super-poteri o dietro il quale nascondersi per deresponsabilizzarsi. Il contributo del prof. Dominique Lambert, coordinatore del progetto, renderà esplicita, alla fine della giornata di studio, la necessità di un coinvolgimento dei filosofi in questa sorta di "robo-luzione".

Programma

- 9:00 Saluti del Prof. Serge-Thomas Bonino OP, Decano della Facoltà di Filosofia, PUST.
9:10 Introduzione di Giulia Lombardi (Direttore dell'Istituto Alberto Magno) e Dominique Lambert (Direttore del *Centre Universitaire Notre-Dame de la Paix*, Università di Namur).
- Presidente di sessione: Mons. Tomasz Trafny
(Pontificio Consiglio della Cultura).
- 9:45 Dr. Luisa Damiano (Associate Researcher, CERCO, Università di Bergamo).
- Empatia artificiale**
- 10,45 Pausa caffè
- 11:00 Prof. Domenico Prattichizzo (Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche, Università di Siena),
- Uomini che indossano i robot**
- 12:00 Dr. Hagen Lehman (Marie Curie Experienced Researcher, Istituto Italiano di Tecnologia, Genova),
- Social Human-Robot Interaction**
- 13:00 Pausa pranzo
- Presidente di sessione: Prof.ssa Fiorella Operto
(Scuola di Robotica, Genova)
- 14:30 Prof. Gianmarco Veruggio (Responsabile dell'Unità Operazionale di Genova al CNR-IEIIT, Scuola di Robotica, Genova),
- Roboetica: aspetti etici, legali e sociali della robotica**
- 15:30 Prof. Bernard Ars (Presidente del comitato di bioetica FIAMC)
- Les robots en médecine. Pour un progrès sans dérives**
- 16:30 Pausa caffè
- 16:45 Prof. Dominique Lambert (Dipartimento di Filosofia e di Scienze, filosofie e società, Università di Namur),
- Autonomous robots: new challenges for anthropology and ethics**
- 17:45 Conclusioni della Prof.ssa Catherine J. Droste OP (Vice-Decano della Facoltà di Teologia, PUST).

**Istituto Alberto Magno
della Pontificia Università San Tommaso d'Aquino in Urbe**

Largo Angelicum 1

I-00184 - Roma

Tel. +39 06 6702427, cell. +39 389 0034003

albertomagno@pust.it

Responsabile del progetto

Prof.ssa Giulia Lombardi

Segretario del progetto

Prof. Riccardo Papparusso

**Centre Universitaire Notre-Dame de la Paix
dell'Università di Namur in Belgio**

rue de Bruxelles 61, B-5000 Namur

+32 (0)81 72 41 11

Collaboratore

Prof. Dominique Lambert

**Associazione Studenti Pontificia Università San Tommaso
d'Aquino (ASPUST)**

Fr. Natanaele Miroslav Krajinović

aspustinurbe@gmail.com

Si prega di contattare gli organizzatori
dell'evento per ricevere a domicilio la
pubblicazione degli Atti del Progetto.

